

## **ACCORDO NAZIONALE A SOSTEGNO DEI PIANI SETTORIALI**

**"Un porto sicuro: la formazione come contributo efficace  
per il miglioramento di safety e security nel ciclo portuale"**

**"Safety, Security, Innovation e Training:  
gli elementi vincenti per un sistema logistico competitivo".**

a valere su Avviso n. 1/2008 di Fondimpresa

"Sicurezza sul lavoro e tutela della salute dei lavoratori" – scadenza 15 ottobre 2008

tra

**ASSOLOGISTICA  
FISE  
ASSITERMINAL**

rappresentata da  
rappresentata da  
rappresentata da

Nereo Paolo Marcucci  
Giuseppe Benincasa  
Alessandro Piccardo

e

**FILT/CGIL  
FIT/CISL  
UILTRASPORTI**

rappresentata da  
rappresentata da  
rappresentata da

Roberto Martelli  
Gianni Ursotti  
Claudio Tarlazzi

### **Premesso che**

- Il CCNL attribuisce alle Parti Sociali di settore un ruolo di indirizzo e di governo delle politiche formative nel quadro normativo di riferimento;
- Il settore dei trasporti (trasporto marittimo – portuale e intermodale) è settore di attività economica con maggiore frequenza infortunistica;
- Le Parti concordano nel considerare la formazione continua una leva cardine per la crescita professionale dei lavoratori e per lo sviluppo e la competitività delle imprese e, pertanto, intendono favorire ogni iniziativa mirata a tali obiettivi, anche mediante un confronto con le istituzioni ed altri soggetti al fine di garantire per la realizzazione di tali iniziative congrue risorse;
- Le Parti Sociali ritengono fondamentale per il settore rendere stabile un intervento formativo strategico, in continuità con i piani già realizzati nell'ambito dello specifico settore, alcuni già finanziati da Fondimpresa;
- Il nuovo Testo Unico in materia di Sicurezza – coerentemente con quanto avvenuto in fase di elaborazione dello stesso - attribuisce un ruolo di rilievo alle parti sociali, anche in relazione alla definizione dei criteri e dei contenuti per la formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti (art. 104 comma 3), nonché alla programmazione ed alla realizzazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mediante utilizzo di fondi interprofessionali (art. 11 comma 3)

### **Considerato che**

- L'art. 118 della legge 388 del 2000, modificato dall'art. 48 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2003), dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005) e dall'art. 13 D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito in legge 14 maggio 2005 n. 80, prevede, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la possibilità di costituire Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua al fine di promuovere lo sviluppo in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità per i lavoratori;
- Ai Fondi afferiscono le risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo stabilito dall'art. 25, IV comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni, relative ai datori di lavoro che vi aderiscono;
- In data 18 gennaio 2002 Confindustria e le Confederazioni Nazionali di CGIL, CISL e UIL hanno istituito a tale scopo il Fondo Interprofessionale per l'Industria, Fondimpresa;
- Con l'Avviso n. 1/2008 Fondimpresa finanzia la realizzazione di Piani formativi condivisi tra le Parti Sociali riconducibili a Fondimpresa, finalizzati alla formazione per l'innalzamento dei livelli di Sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori e delle lavoratrici delle imprese aderenti a Fondimpresa

### **Considerato, altresì, che**

- Il tema della Sicurezza e della salute dei lavoratori è una questione di fondamentale importanza sia in relazione alla trasmissione dei comportamenti e delle buone prassi atti a garantire un lavoro sicuro, sia per la creazione di una "cultura" della Sicurezza che coinvolga tutti i soggetti e gli operatori della comunità lavorativa, anche e soprattutto a seguito delle recenti modifiche apportate alla normativa di riferimento;
- Sono stati rilevati fabbisogni specifici in materia di Sicurezza nell'ambito del settore logistico, conseguente sia a riscontri oggettivi (aumento del numero di infortuni), sia a riscontri soggettivi (percezione maggiormente consapevole da parte dei responsabili aziendali, nell'ottica di un'accresciuta cultura "preventiva");
- Le parti sociali coinvolte propongono, come soggetto attuatore dei Piani, l'Associazione Temporanea di Impresa costituita tra IFOA – Istituto Formazione Operatori Aziendali, Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, Centro Studi Aziendali Srl e CFLI – Consorzio Formazione Logistica Intermodale;
- I soggetti dell'ATI di cui al punto precedente hanno maturato una significativa esperienza nella progettazione e nella gestione di progetti complessi e nell'ambito dello specifico settore, alcuni già finanziati da Fondimpresa;
- Relativamente all'Avviso in oggetto, la cui seconda scadenza è prevista per il 15 ottobre 2008, IFOA – Istituto Formazione Operatori Aziendali (soggetto capofila della costituenda ATI) è ente autorizzato in quanto beneficiario della legge 40/87;
- Sono stati già espressi dalle Aziende specifici fabbisogni formativi in materia di Sicurezza;
- Il comparto della Logistica portuale e quello della Logistica interportuale/retroportuale, hanno espresso fabbisogni differenziati, pur nell'unitarietà degli obiettivi da raggiungere (innalzamento dei livelli di Sicurezza in Azienda e potenziamento della relativa cultura);

- Le Parti Sociali concordano sulla necessità di offrire soluzioni diverse ai due comparti nella consapevolezza che solo attraverso azioni differenziate e altamente specialistiche si possa innalzare il livello di sicurezza nelle aziende e sviluppare una cultura di prevenzione;
- E' previsto il coinvolgimento di aziende dei suddetti comparti ubicate in più regioni italiane, in un'ottica di valorizzazione del tema della Sicurezza nazionale

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

Le parti firmatarie sottoscrivono un accorso quadro di sostegno all'iniziativa inerente la partecipazione all'Avviso n. 1/2008 di Fondimpresa, ravvisandone utilità e vantaggi per l'intero settore della Logistica

In particolare concordano:

### 1. Verranno presentati due Piani distinti.

- Il Piano "Un Porto sicuro: la formazione come contributo efficace per il miglioramento di Safety e Security nel ciclo portuale" sarà rivolto alle Aziende del settore più strettamente portuale, con particolare riferimento alle realtà terminalistiche. Il Piano è volto all'innalzamento dei livelli di safety e security attraverso il potenziamento, da parte dei soggetti che svolgono il proprio ruolo professionale sia a valle che a monte del processo logistico che si svolge in Porto, della consapevolezza del proprio ruolo e dell'interrelazione esistente tra i diversi ruoli. Il progetto persegue pertanto l'obiettivo di consolidare una cultura della sicurezza non parzializzata, ma integrata.
- Il Piano "Safety, Security, Innovation e Training: gli elementi vincenti per un sistema logistico competitivo" sarà rivolto alle Aziende del settore logistico con particolare riferimento alle realtà interportuali e retroportuali, nella constatazione che il successo di un Porto appare sempre più legato non solo al potenziamento delle attività portuali in senso stretto, ma anche ad una componente di servizio legata al terziario marittimo, all'intermodalità ed alla presenza di aree retroportuali in grado di accogliere idoneamente le strutture che partecipano alla catena dei trasporti. All'interno di tale scenario, è evidente la necessità di sviluppare una cultura della Sicurezza, che dal punto di origine di sbarco (il Porto) arrivi a coinvolgere tutte le attività successive che si svolgono nell'ambito del processo integrato che porta le merci a destinazione. Particolare rilievo sarà dato alle nuove tecnologie, come strumento innovativo di innalzamento dei livelli di safety e security.

2. I piani avranno come obiettivo precipuo la sensibilizzazione rispetto alle tematiche della Sicurezza, privilegiando, in particolar modo, tre aspetti:

- La percezione dei rischi da parte dei lavoratori, con l'importante supporto delle Organizzazioni Sindacali, in materia di sicurezza e prevenzioni dei rischi.
- La diffusione, a livello di responsabili, delle novità normative e la comprensione delle stesse, anche attraverso l'impiego ed il sostegno degli Organismi Sindacali.
- Lo sviluppo di percorsi in ottica di integrazione delle competenze gestionali, di processo e comportamentali in materia di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro.

3. A livello quantitativo, si intendono realizzare, per ogni piano formativo, i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di circa 1200 ore di formazione
- Erogazione di circa 100/120 attività formative
- Coinvolgimento di circa 1000/1300 lavoratori
- Coinvolgimento di circa 300/400 lavoratori provenienti da imprese aderenti a Fondimpresa con meno di 150 dipendenti (come da priorità dell'Avviso Pubblico)

4. Le Parti decidono di istituire già in fase di presentazione dei Piani un Comitato di Pilotaggio, composto pariteticamente da rappresentanti delle parti firmatarie dell'accordo, che avrà l'onere di monitorare periodicamente le diverse fasi del progetto, verificare in itinere i risultati della formazione erogata, verificare la finalizzazione e l'utilizzo delle linee di finanziamento disponibili riunendosi indicativamente ogni 2 mesi.

Roma, li

**ASSOLOGISTICA**  
(timbro e firma)

**FISE**  
(timbro e firma)

**ASSITERMINAL**  
(timbro e firma)

**FILT/CGIL**  
(timbro e firma)

**FIT/CISL**  
(timbro e firma)

**UILTRASPORTI**  
(timbro e firma)